

Nunzio Di Giulio nasce a Canosa di Puglia nel 1947. A 9 anni il padre Michele muore lasciando vedova la ventottenne Costanza, che una grave malattia costringeva a letto impossibilitata a prendere cura dei tre figli, Nunzio, Cosimo di 4 anni, e Giuseppe di appena 9 mesi.

Per Nunzio si apre la strada dell'orfanotrofio, dove completa le scuole elementari per poi proseguire gli studi al Seminario del Rivaio, in Castiglion Fiorentino, nel 1960. Nel 1962 si trasferisce al seminario arcivescovile di Seveso, diretto dal cardinal Montini, poi papa Paolo VI.

Nel 1973 inizia la sua carriera in Polizia, a Caserta, come istruttore Allievi di Polizia. Nel 1975 – anno del matrimonio con Antonietta Mansi, da cui nasceranno Michele e Cosimo viene trasferito a Cerignola.

Fino al 1980 va in missione a Torino, Milano, Bologna, Napoli e Palermo come scorta ai magistrati; nel 1987 scorta papa Giovanni Paolo II in visita al santuario di San Michele.

Nominato responsabile della Digos, si distintingue per la sua capacità operativa, intervenendo tanto nelle manifestazioni bracciantili quanto nelle più impegnative operazioni antimafia come l'"Operazione Cartagine".

Negli anni 80-90 – in una città martoriata da estorsioni, rapine, furti, scippi, e scorribande tra clan rivali, con 50 morti ammazzati – sotto la direzione del dirigente Matteo Turillo prima e Francesco Fiorentino poi, conduce inchieste - da Ispettore capo - in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Direzione Investigativa Antimafia di Bari e la magistratura, conclusesi con 84 mandati di cattura.

Nel 2002, nel corso di un duro braccio di ferro tra Amministrazione e commercianti ambulanti per lo spostamento del mercato settimanale, interviene ad evitare che la vertenza degenerasse in una vera e propria guerriglia urbana.

numerosi riconoscimenti di benemerenza.

Già Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, nel 1999 viene insignito della Croce al Merito del Santo Sepolcro di Gerusalemme, su indicazione del vescovo Giovan Battista Pichierri. Tre anni dopo, su indicazione del vescovo Felice di Molfetta, gli viene accordata la più antica e nobile tra le onorificenze pontificie, il titolo di Commendatore di San Silvestro Papa, concesso da papa Giovanni Paolo II e ratificato dal Governo Italiano.

È autore di due racconti, La collana di turchese e Mio nome Marinela, pubblicati da quotidiani regionali cartacei e on line.

Nel 2013, alla quinta edizione del Premio letterario nazionale "Nicola Zingarelli", è stato insignito del premio speciale "Non omnia possumus omnes".

Con delibera n. 7 del 17 febbraio 2000 il Consiglio Comunale gli conferisce la cittadinanza onoraria "per aver sempre svolto i compiti affidatigli con equilibrio, riservatezza, capacità non comuni, riuscendo a raccogliere consensi generalizzati da sindacati, partiti politici, Amministrazione comunale, Si congeda il 31 ottobre 2007, con scuole di ogni ordine e grado".



Nato a San Giovanni Rotondo l'8 maggio 1960, si è diplomato in pianoforte con Rinalda Tassinari Skubikowski per perfezionarsi poi con Rodolfo Caporali, Michele Campanella (Accademia Chigiana di Siena), Malcom Frager (Lucerna).

Ha tenuto importanti concerti in Europa, esibendosi in città quali Berlino, Hannover, Milano, Roma (teatro Ghione), Venezia, Budapest, Lussemburgo, Vienna (MinoritenKirche), Lucerna, Istanbul, Copenaghen (Torre Rotonda), Amsterdam, Stoccolma, S. Pietroburgo, Timisoara, Lille, Liegi, Bruxelles, Ankara, Salonicco, Zurigo, Monaco, Varsavia (Filarmonica), Cracovia (Filarmonica), Parigi, Kiev.

Ha tenuto *recital* a Singapore (Victoria Theatre), Città del Messico, Buenos Aires, S. Paolo del Brasile, e qualificati concerti negli Emirati Arabi

Uniti (Abu Dhabi, Dubai), dove ha ricoperto anche il ruolo di direttore artistico dell'Ambasciata d'Italia (1998-2002).

Negli ultimi anni ha intensificata la sua presenza in Nord America, dove ha tenuto concerti a Toronto (Columbus Center e Università di Mississauga), Ottawa, Miami, New York (Hofstra University), Boston, Philadelphia, Trenton N.J., Middlebury VT.

A Washington ha ricevuto il *Performing Artist Award 1999*, premio indetto dall'Italian Cultural Society (Lisner Auditorium e Gastonhall della Georgetown University). Si è esibito anche a Mosca con la Moskow Kremlin Orchestra nella doppia veste di pianista e direttore presso la Sala delle Colonne. Sempre a Mosca il museo Scriabine gli ha conferito il titolo di socio onorario.

Ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e radiotelevisive per la RAI, TeleMonteCarlo, Radio Vaticana, RTL Lussemburgo, TV Mosca e Radio Cultura in Brasile. Ha lavorato anche come direttore d'orchestra con la Filarmonica di Tirana, la Sinfonica Lituana, la Filarmonica del Petruzzelli di Bari, i Solisti Baltici, la MAV di Budapest.

È ordinario di Pianoforte al Conservatorio *N. Piccinni* di Bari e *visiting professor* di Storia della musica all'Università di Middlebury, oltre ad essere consulente e direttore artistico di diverse produzioni e associazioni musicali.

Ritenuto da pubblico e critica tra i migliori interpreti della musica di Astor Piazzolla, è componente del quartetto Four For Tango, con cui tiene intensa attività concertistica in ambito internazionale (Turchia, Svizzera, Emirati Arabi, Polonia).

È spesso chiamato in qualità di giurato in concorsi internazionali di pianoforte e di canto.

"Mastroserio is a complete master of his instrument ... notable ... Mussorgski for sheer power of its slambang finale" (Joseph Mc Lellan, *The Washington Post*, 23.II.99).

Con delibera del 23 febbraio 2000 il Consiglio Comunale gli conferiva l'incarico onorifico di "Ambasciatore della cultura cerignolana nel mondo" per "l'elevata professionalità riconosciutagli anche dalle più prestigiose testate giornalistiche mondiali, che associano il suo nome alla Città di Cerignola, della quale si dichiara figlio orgoglioso".



Nasce a Sava (TA) il 12 febbraio 1943. Compiuti gli studi nel Seminario diocesano e in quello regionale di Molfetta, viene ordinato presbitero della Diocesi di Oria il 30 agosto 1967. Completa la sua formazione presso la Facoltà Ecumenica di Bari, dove nel 1970 consegue la licenza in Teologia Ecumenica. I primi dieci anni del ministero sacerdotale li dedica al servizio dei seminari minori, diocesano e regionale. Tornato in Diocesi nel 1977, collabora con i vescovi De Giorgi e Franco; e nell'intervallo della successione fra questi ricopre l'incarico di delegato *ad omnia* del vescovo di Castellaneta Francesco Voto.

Nominato arciprete nel 1982, gli viene affidata la cura pastorale della parrocchia della SS. Trinità di Manduria, che espleterà fino al 12 marzo 1991; mentre nel 1986 riceve l'incarico di vicario generale e moderatore di Curia.

Insegna continuativamente Religione cattolica nelle scuole secondarie statali di primo e secondo grado.

Il 21 dicembre 1990 il papa Giovanni Paolo II lo nomina vescovo della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano. Ordinato nella Chiesa Madre di Manduria, il 26 gennaio 1991, dal vescovo diocesano Armando Franco, il 17 marzo 1991 fa il suo solenne ingresso in diocesi.

Attua un vasto programma di catechesi e di animazione liturgica; promuove la carità attraverso l'istituzione delle case della carità, del fondo antiusura, delle cooperative *no profit*. Istituisce l'ordine del diaconato permanente, ordinando 11 diaconi. Incrementa le vocazioni ordinando 11 sacerdoti e 3 religiosi, e celebrando il rito della professione religiosa di 8 Suore domenicane del SS. Sacramento. Celebra la fase diocesana del processo di canonizzazione del Servo di Dio don Antonio Palladino.

Inaugura un rapporto di cooperazione con la Chiesa albanese di Durazzo-Tirana, impegnando la Diocesi nella missione di Kavaje.

Dà alla Diocesi sei nuovi complessi parrocchiali; restaura chiese dotandole di impianti di sicurezza, realizza tre case canoniche, istituisce la Biblioteca Diocesana, dà il primo impulso al Museo Diocesano.

Riacquista alla Diocesi la cappella di S. Maria di Ripalta, elevandola a santuario diocesano. Incrementa il culto di san Potito, dichiarando la cappella sita nella concattedrale di Ascoli Satriano luogo insigne di fede e devozione. Ottiene dalla Santa Sede l'elevazione della cattedrale di Cerignola a Basilica minore. Istituisce la delegazione diocesana dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro. Prepara il primo Sinodo Diocesano.

Nella CEI è delegato della Commissione Liturgica Regionale; è assistente regionale dell'UNITALSI, e incaricato regionale della FIES.

Il 13 novembre 1999 il papa Giovanni Paolo II lo trasferisce alla sede arcivescovile di Trani-Barletta-Bisceglie, dove fa il suo ingresso il 26 gennaio 2000.

Con delibera n. 21 del 4 aprile 2000, "vista l'esemplarità del curriculum di S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri ... che testimonia l'impegno profuso per la Diocesi e per la Città di Cerignola", l'Amministrazione Comunale di Cerignola gli conferiva la cittadinanza onoraria.



L'on. Nichi Vendola nasce a Bari il 26 agosto 1958.

Laureato in Lettere e filosofia, giornalista professionista, è autore di numerose pubblicazioni: fra cui i libri di poesie *Prima della battaglia*, *La debolezza*, *Ultimo mare*, e i libri di saggistica e di costume *Soggetti smarriti*, *Il mondo capovolto*, *La mafia levantina*.

Militante di Azione Cattolica da ragazzo, si iscrive a 13 anni alla FGCI, di cui diventa esponente di spicco nella segreteria nazionale tra il 1985 e il 1988. Nel 1990 è membro del Comitato Centrale del PCI. All'atto dello scioglimento del partito è tra i fondatori del Partito della Rifondazione Comunista.

Viene eletto per quattro legislatu-

re alla Camera dei Deputati, dove è membro delle Commissioni Cultura e Ambiente, nonché Vice Presidente della Commissione Antimafia.

Cattolico, vicino al magistero di don Tonino Bello e di Pax Cristi, è uno dei più convinti sostenitori delle teorie della non violenza.

Il 4 aprile del 2005 viene eletto Presidente della Regione Puglia.

Con delibera n. 23 del 6 settembre 2006 il Consiglio Comunale gli conferisce la cittadinanza onoraria "per esprimere la volontà della comunità cerignolana di accogliere uno dei protagonisti più originali della vita pubblica nel Sud d'Italia.

Nell'arco di oltre trent'anni di esperienza politica attiva, incrociava in particolar modo i luoghi e i soggetti della marginalità – dal carcere agli ospedali psichiatrici, dai tossico-dipendenti agli immigrati – con un'opera instancabile di analisi dei fenomeni, di denuncia politica, di battaglia culturale.

È stato tra i primi politici a sollecitare un'attenzione nei confronti delle nuove sfide legate ai temi di uno sviluppo compatibile, vivendo a stretto contatto con la galassia dei movimenti ecologisti. Ha contribuito alla lotta contro il virus dell'Aids (è stato tra i fondatori della Lega Italiana per la lotta all'Aids) e contro il virus di ogni pregiudizio (è stato tra i fondatori di Arcigay).

Nel corso di quattro legislature è stato un parlamentare sempre presente sul territorio pugliese e meridionale, con un impegno importante nella Commissione Parlamentare Antimafia, di cui è stato vicepresidente. Le sue denunce contro i clan, contro i fenomeni del contrabbando o dell'usura, contro ogni forma di corruzione nella pubblica amministrazione, ne hanno fatto un simbolo della cultura della legalità.

La sua presenza ha travalicato i confini regionali e nazionali, e la sua militanza pacifista lo ha visto protagonista di molteplici missioni di pace, dalla Bosnia al Guatemala. E in questa molteplicità di agende politiche, non è mai mancata la sua voce a fianco dei lavoratori, nelle fabbriche o nelle campagne, nelle lotte per la dignità e la sicurezza del lavoro.

Dimostrando infine un amore speciale per la Città di Cerignola, come si è visto nella sua esperienza di consigliere comunale nel 1997, ma anche nella sua continua vicinanza alle problematiche della nostra comunità."



Felipe Massa nasce a San Paolo, Brasile, il 25 aprile 1981.

Inizia con i go-kart all'età di 9 anni. Nel 1998 esordisce nel campionato brasiliano di Formula Chevrolet, che vince nel 1999. Nel 2000 si trasferisce in Europa per gareggiare nella Formu-

la Renault italiana ed europea, vincendo entrambi i campionati.

Successivamente gareggia nel campionato Formula 3000 Euro-Series vincendo anche questo campionato, con 6 vittorie in 8 gare. Nel 2002 l'esordio in Formula 1 con la Sauber.

Impegnato nell'attività di collaudatore della Scuderia Ferrari per l'intero 2003, ritorna a gareggiare con la Sauber nel 2004, ottenendo come miglior risultato il 4° posto al Gran Premio del Belgio.

Il 2006 è l'anno dell'ingaggio come pilota Ferrari, dove giunge in sostituzione del connazionale Rubens Barrichello. Lo stesso anno ottiene la prima *pole position* e la prima vittoria in Formula 1, entrambe nel Gran Premio della Turchia.

Il suo *curcus honorum* in Formula I contempla 4 vittorie e 7 *pole position*.

Collabora attivamente alle iniziative in favore dei bambini malati di cancro, svolte dall'associazione presieduta dalla madre, Ana Dos Santos.

Con delibera n. 33 del 3 settembre 2007 il Consiglio Comunale gli conferisce la cittadinanza onoraria "come simbolo dell'ideale ricongiungimento con le migliaia di donne e uomini che hanno dovuto lasciare la terra natia per costruire il proprio futuro e il futuro dei propri figli.

Uomini come Giuseppe Massa, bisnonno di Felipe, che all'inizio del secolo scorso sbarcava in Brasile per mettere a frutto la propria voglia di lavorare.

Un viaggio di sola andata: il ritorno è affidato al nipote Felipe, le cui vittorie incarnano la voglia di riscatto della comunità cerignolana e pugliese, alle quali si è sempre dichiarato orgoglioso e fiero di appartenere, e di cui sarà parte integrante grazie al conferimento della cittadinanza onoraria.

Con la cittadinanza onoraria rendiamo merito alle abilità sportive e alle virtù umane di Felipe Massa, e tributiamo il dovuto e doveroso omaggio ai nostri emigranti; perché, come ha detto il nostro concittadino Felipe «sono certo che il mio bisnonno sarà felice di vedermi a Cerignola, tra i suoi concittadini»".



Mons. Felice di Molfetta nasce a Terlizzi (Ba) il 7 luglio 1940.

Frequentati i corsi filosofici e teologici nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, si laurea in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, e si licenzia in Teologia liturgica presso il Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo.

Sacerdote dal 29 luglio 1966, svolge il ministero pastorale nella Diocesi di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo. Prefetto d'ordine nel Seminario Vescovile di Molfetta, vicerettore, econo-

mo e rettore, dal 1977 al 1986 è docente di Teologia liturgica presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta.

Direttore dell'Ufficio liturgico diocesano e Cerimoniere vescovile, insegna religione nella Scuola media e nell'Istituto Professionale per il Commercio di Molfetta; è membro del Consiglio presbiterale, direttore del Centro regionale di Pastorale Liturgica, consigliere del Centro di Azione liturgica. È cappellano di Sua Santità dal 1982.

Eletto vescovo il 29 aprile 2000, viene ordinato a Terlizzi il 1º luglio successivo. Il 15 luglio dello stesso anno prende il possesso canonico della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano.

È vescovo delegato per la liturgia della Conferenza Episcopale Pugliese. Durante la 54ª Assemblea generale della CEI, nel 2005, viene nominato Presidente della Commissione Liturgica, quindi fa parte del Consiglio Permanente della CEI fino al settembre 2010.

Sotto la sua presidenza si ha la nuova edizione del rito del matrimonio, delle esequie e la traduzione del nuovo messale. Dal 2001 è Vicepresidente del Centro di Azione Liturgica, e dal 6 ottobre 2008 Presidente.

Abbellisce la Cattedrale di Cerignola con l'artistico crocifisso in argen-

to del maestro Ernesto Lamagna e con le vetrate istoriate che riprendono scene dell'Antico e del Nuovo Testamento

Allestisce ad Ascoli Satriano il Museo Diocesano, recuperando ed esponendo materiale proveniente dalle chiese della Diocesi. Promuove il restauro della trecentesca chiesa di Santa Maria delle Grazie, oggi sede della delegazione dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Dà nuovo slancio alla causa di beatificazione del Servo di Dio mons. Antonio Palladino: infatti il 23 luglio 2009 viene consegnata la *positio* sulle virtù di don Palladino, i cui risultati sono oggi all'attenzione della Congregazione Vaticana delle Cause dei Santi.

Importanti gli annuali convegni diocesani organizzati, con relatori di fama nazionale. Di notevole spessore le sue annuali Lettere pastorali, i messaggi per il Natale e la Quaresima, l'omelia per la festa patronale.

Con delibera n. 37 del 12 ottobre 2010 il Consiglio Comunale di Cerignola gli conferisce la cittadinanza onoraria "per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà, dell'amore e dell'aiuto al prossimo, specialmente ai più deboli e bisognosi".





Luciano Di Prisco nasce a Napoli il 30 agosto 1965.

Vicequestore aggiunto della Polizia di Stato, è Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cerignola.

Nel corso della carriera ricopre in-

carichi di responsabilità:

- dal 1990 al 1993 è Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Sondrio;
- nel 1993 è funzionario della Squadra Volante della Questu-

- ra di Bari;
- dal maggio 1994 al dicembre 1996 è Vicedirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Andria;
- dal 1997 al 1999 è Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Canosa di Puglia;
- dal 1999 al 2001 è responsabile della Sezione antiracket e successivamente della Sezione omicidi della Squadra Mobile di Bari, in piena guerra di malavita;
- dal 2001 al 2003 è Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Corato;
- dal febbraio 2004 è Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cerignola.

A Cerignola si distingue in una serie di operazioni:

- marzo 2005, operazione antidroga *Pavone* (23 arresti);
- ottobre 2005 operazione *Cavallo di Troia* (7 arresti);
- dicembre 2005, duplice tentato omicidio (5 arrestati);
- aprile 2006, operazione antidroga *Piazza pulita* (6 arresti);
- settembre 2007, operazione antiriciclaggio di autovetture (5 arresti);

- dicembre 2007, operazione antiriciclaggio di autovetture (5 arresti);
- gennaio 2008, operazione *Arancia meccanica* (4 arresti);
- gennaio 2008, operazione antidroga con sequestro di 1 kg di cocaina (2 arresti);
- marzo 2008, operazione antidroga con sequestro di 4,5 kg di cocaina (1 arresto);
- ottobre 2008, operazione antidroga *Ghostbusters* (36 arresti);
- maggio 2009, operazione antidroga (3 arresti);
- ottobre 2009, operazione antiriciclaggio autovetture (5 arresti);
- ottobre 2009, operazione antiriciclaggio autovetture (4 arresti);
- marzo 2010, operazione antiriciclaggio di autovetture (3 arresti);
- luglio 2010, operazione antidroga *Monte Bianco* (6 arresti);
- luglio 2010, operazione *Capolinea* (10 arresti).

Con delibera n. 44 del 16 ottobre 2010 il Consiglio Comunale gli conferisce la cittadinanza onoraria "per essersi particolarmente distinto per il senso del dovere e per gli eccellenti risultati conseguiti con grande professionalità e competenza nella lotta al crimine".



(foto Belviso)

Nasce a Roma il 30 settembre 1931 e risiede a Napoli.

Ammiraglio medico della Marina Militare Italiana, oltre che professore di Terapia iperbarica all'Università di Chieti e docente di Medicina preventiva all'Università di Napoli, è riconosciuto come pioniere della medicina subacquea e iperbarica, branca specialistica che contribuisce a salvare molte vite umane.

È presidente d'onore della Società Internazionale di Medicina Iperbarica; pro-

fessore di Terapia iperbarica nell'Università di Chieti; docente di Medicina preventiva nell'Università di Napoli; direttore dell'Istituto di Studi e Ricerche Subacquee e Iperbariche della Provincia di Napoli; rappresentante dell'Italia nel Comitato per l'Emergenza Medica delle Nazioni della NATO; ammiraglio medico nel Ruolo d'Onore della Marina Militare Italiana; consulente dello Stato Maggiore della Marina per la Medicina Subacquea e Iperbarica; direttore nazionale del Corpo Sanitario

della Guardia Costiera Ausiliaria; commissario regionale della Guardia Costiera Ausiliaria; Console del Mare della Campania.

Più volte mette a repentaglio la propria vita per salvare quella degli altri, venendo decorato con: medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica; medaglia d'oro "Missione del Medico"; medaglia d'oro della Fondazione Carnegie per atti d'eroismo; medaglia d'oro per Atti d'eccezionale coraggio del Regno di Grecia; medaglia d'argento al Valore di Marina; medaglia di bronzo al Valore civile; medaglia al merito della Protezione Civile; croce d'argento al Merito sportivo.

È presidente dell'ente morale "Biennale del Mare"; presidente dell'Accademia Internazionale delle Scienze e delle Tecniche Subacquee; membro d'onore dell'Accademia di Francia; rappresentante dell'Italia nel Reseau des Accademies Mediterranéens de l'UNESCO; governatore del Distretto Rotariano 210 (Basilicata, Calabria, Campania e Puglia); presidente dell'Istituto Culturale Rotariano Italiano (ente morale): direttore della rivista Rotary, organo ufficiale del Rotary International in lingua italiana; direttore della rivista culturale dei Rotary italiani Realtà nuova; portavoce del Rotary Internazionale per l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente; rappresentante del Rotary Internazionale presso le Nazioni Unite, e in particolare presso l'UNESCO a Parigi e la FAO a Roma.

Riceve le seguenti onorificenze: cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta; commendatore della Repubblica Italiana; Legion d'Onore conferita dal Presidente della Repubblica Francese; commendatore di Giustizia dell'Ordine del SS. Salvatore; cavaliere al merito con placca del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio; cittadinanza onoraria di Ustica; cittadinanza onoraria di Massalubrense; cittadinanza onoraria di Tolone (Francia); premio "Tridente d'oro per l'attività scientifica" (il premio Nobel della cultura marinara); premio "Uomo per Mare" della Lega Navale Italiana; premio "Athos Francesconi" per l'attività di soccorso, a rischio della propria vita, in favore di persone in pericolo.

Riceve nel 2011 il titolo di "Cerignolano nel mondo" per i suoi meriti professionali, e in quanto discendente da due illustri famiglie cerignolane, sia per parte paterna – il padre Michele, generale e pluridecorato al valore, il medico e filosofo Raffaele Pallotta, il prof. Galileo Pallotta, scienziato e sindaco di Cerignola – sia per parte materna con la baronessa Anna Salminci.

Con delibera n. 37 del 30 luglio 2012 il Consiglio Comunale gli conferisce la cittadinanza onoraria "per la sua attività professionale e sociale dedicata alla salute e al bene degli altri, e per l'interesse e l'affetto dimostrato nei confronti della città d'origine della sua famiglia".